



## "lib337-cinema-Lignano "

### lib337-cinema-Lignano indici-BiblioV3

lib337-cinema-Lignano  
3125 parole, versione del           aggiornato il  
il sito: [www.redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV3.html](http://www.redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV3.html)

[redigio.it/BiblioV3/lib337-cinema-Lignano.pdf](http://redigio.it/BiblioV3/lib337-cinema-Lignano.pdf) - Questo brano traccia l'evoluzione dei cinema-teatri di Lignano, esaminando come la concorrenza dei moderni multisala abbia drasticamente ridotto il numero di sale storiche in attività.

[redigio.it/dati4/QGLA140-varie-legnano-6633-7849.mp3](http://redigio.it/dati4/QGLA140-varie-legnano-6633-7849.mp3) - Parte 6 ("Cinema Lignano") - audio\_6633\_7849\_ - 03.39

le foto: - [redigio.it/BiblioV3/](http://redigio.it/BiblioV3/) e mappa

[redigio.it](http://redigio.it)  
[redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html](http://redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html)  
[redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html](http://redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html)  
[redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html](http://redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html)  
[redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html](http://redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html)  
[redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html](http://redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html)

Questo documento rappresenta un vasto archivio digitale multimediale dedicato alla preservazione della memoria storica e delle tradizioni locali di Lignano. La struttura è organizzata come un indice cronologico dettagliato che copre oltre un decennio di contenuti, includendo programmi culturali, podcast e materiale folcloristico raccolto sotto il progetto "Radio-Fornace". Attraverso migliaia di file in formato audio, video e documenti PDF, il portale funge da biblioteca virtuale per esplorare racconti comunitari e rassegne storiche. L'obiettivo principale è quello di offrire una storia web interattiva che colleghi il passato e il presente del territorio lombardo tramite una moderna consultazione online.

## indici

lib337-01-cinema-Legnano - Questo brano traccia l'evoluzione del cinema-teatri di Legnano, esaminando come la concorrenza dei moderni multisala abbia drasticamente ridotto il numero di sale storiche in attività.

lib337-02-cinema-Legnano - il cinema teatro Legnano. Le conseguenze del Multisala di Cerro Maggiore hanno prodotto la chiusura di un'altra sala cinematografica, il Minion, che era stato inaugurato nel 1925, 4 anni prima dell'apertura del cinema teatro legnano in piazza 4 novembre.

lib337-03-cinema-Legnano - Cinema teatro Legnano. - Il Cinema Teatro Legnano , situato in Piazza 4 Novembre , vanta una ricca storia legata all'evoluzione dell'intrattenimento in città. Fu inaugurato il 31 gennaio 1929 , quattro anni dopo l'apertura del cinema Minion.

lib337-04-cinema-Legnano - Sale cinematografiche cittadine. - La storia delle sale cinematografiche a Legnano riflette l'evoluzione culturale della città e le sfide poste dalla concorrenza delle grandi strutture moderne.

lib337-05-cinema-Legnano - Storia locale Legnano. - La storia locale di Legnano è ricca di testimonianze architettoniche e culturali che spaziano dal patrimonio religioso a quello industriale e ricreativo, riflettendo l'evoluzione della città nel corso del XX secolo.

lib337-06-cinema-Legnano - Evoluzione del multisala. - L'evoluzione del multisala ha segnato un punto di svolta drammatico per il panorama cinematografico locale, portando a una profonda trasformazione o alla chiusura delle sale storiche

lib337-07-cinema-Legnano - Ristrutturazione e gestione. - L'analisi delle fonti permette di delineare i processi di ristrutturazione e

gestione di tre importanti realtà architettoniche e comunitarie di Legnano: il Cinema Teatro Legnano, la Chiesa dei Santi Martiri e la Colonia Elioterapica.

**lib337-01-cinema-Legnano - Questo brano traccia l'evoluzione dei cinema-teatri di Legnano, esaminando come la concorrenza dei moderni multisala abbia drasticamente ridotto il numero di sale storiche in attività.**

Questo brano traccia l'evoluzione dei cinema-teatri di Legnano, esaminando come la concorrenza dei moderni multisala abbia drasticamente ridotto il numero di sale storiche in attività. L'autore si sofferma in particolare sul Cinema Teatro Legnano, una struttura monumentale progettata dall'ingegner Allemandi e inaugurata nel 1929 con una capienza di ben 1.400 spettatori. Attraverso una cronistoria delle proprietà, il testo evidenzia il desiderio di recuperare la vocazione teatrale originaria dell'edificio a seguito dell'acquisto da parte di Antonio Grassini nel 2002. L'obiettivo principale è documentare la trasformazione urbana e culturale di una città che lotta per preservare i suoi spazi di intrattenimento tradizionali di fronte ai cambiamenti dell'industria cinematografica contemporanea. - QGLA140-varie-legnano-6633-7849.mp3

**lib337-02-cinema-Legnano - il cinema teatro Legnano. Le conseguenze del Multisala di Cerro Maggiore hanno prodotto la chiusura di un'altra sala cinematografica, il Minion, che era stato inaugurato nel 1925, 4 anni prima dell'apertura del cinema teatro legnano in piazza 4 novembre.**

Legnano, storia, il cinema teatro Legnano. il cinema teatro Legnano. Le conseguenze del Multisala di Cerro Maggiore hanno prodotto la chiusura di un'altra sala cinematografica, il Minion, che era stato inaugurato nel 1925, 4 anni prima dell'apertura del cinema teatro legnano in piazza 4 novembre. Le conseguenze del Multisala di Cerro Maggiore hanno prodotto la chiusura di un'altra sala cinematografica, il Minion,

che era stato inaugurato nel 1925, 4 anni prima dell'apertura del cinema teatro legnano in piazza 4 novembre. Il proprietario Paolo Borroni si è dovuto arrendere a questa nuova realtà. In città restano attualmente e siamo nel 2005 operanti Il Teatro Galleria inaugurato nel 1954. Il cinema Ratti e il cinema Golden costruito negli anni 70. Oggi è chiuso. Il cinema teatro legnano che vediamo ritratto in una foto degli anni era stato realizzato dal cavalier Giovanni Spinetto in società con la famiglia Zena, pioniera dei cinematografi in Italia, quando la città aveva già oltre al Legnano le sale Carroccio, Ratti e Cinema Italia. Il progetto fu affidato all'ingegner Ettore Allemandi di Legnano. La parte decorativa fu opera dell'impresa dei fratelli Guidi. La sala di platea era lunga 30 m e larga 16 e la capacità complessiva di 1400 spettatori. Il palcoscenico aveva l'apertura di boccaena di 10 m di lunghezza e 8 di altezza. Sotto la ribalta, il golfo mistico per l'orchestra aveva la capienza per 35 orchestrali. Il lavoro dell'intera opera furono completati in 6 mesi e l'inaugurazione avvenne il 31 gennaio 1929. Dai Spinetto Zena, il Legnano passò in proprietà a Luigi De Pedis, titolare di una casa cinematografica di distribuzione e 3 anni fa, nel 2002, fu acquistato da Antonio Grassini Parabiago, gestore di altri locali di divertimento che intende fa allora tornare alla sua originaria funzione di teatro. Intanto sono in corso lavori di ristrutturazione della facciata e di ampliamento dell'ingresso

**lib337-03-cinema-Legnano - Cinema teatro Legnano. - Il Cinema Teatro Legnano , situato in Piazza 4 Novembre , vanta una ricca storia legata all'evoluzione dell'intrattenimento in città. Fu inaugurato il 31 gennaio 1929 , quattro anni dopo l'apertura del cinema Minion.**

Il Cinema Teatro Legnano , situato in Piazza 4 Novembre , vanta una ricca storia legata all'evoluzione dell'intrattenimento in città. Fu inaugurato il 31 gennaio 1929 , quattro anni dopo l'apertura del cinema Minion.

.  
Costruzione e progettazione

Il progetto fu una collaborazione tra il Cavalier Giovanni Spinetto e la famiglia Zena , tra i pionieri della cinematografia in Italia.

I dettagli tecnici e architettonici dell'edificio includono:

Architetto: Il progetto è stato affidato all'ingegnere Ettore Allemandi di Legnano.

Decorazioni: Gli elementi decorativi sono opera della ditta dei fratelli Guidi

Velocità di costruzione: Sorprendentemente, l'intera struttura è stata completata in soli sei mesi.

Capienza: Il teatro era dotato di una sala principale (platea) lunga 30 metri e larga 16 metri, con una capienza totale di 1.400 spettatori.

Palcoscenico e Orchestra: L'apertura del palcoscenico misurava 10 metri di lunghezza e 8 metri di altezza. Sotto il palcoscenico, era stata progettata una fossa orchestrale (golfo mistico) in grado di ospitare fino a 35 musicisti.

Proprietà ed evoluzione

Nel corso dei decenni, la proprietà del Cinema Teatro Legnano è passata di mano diverse volte:

Dalla collaborazione originaria tra Spinetto e Zena, l'attività passò a Luigi De Pedis , proprietario di una casa di distribuzione cinematografica.

Nel 2002 , è stato acquistato da Antonio Grassini da Parabiago, gestore di altri locali di intrattenimento.

Sviluppi recenti

Nel 2005, il cinema stava attraversando una fase di profonda trasformazione. A seguito della concorrenza dei grandi multisala come quello di Cerro Maggiore, che aveva causato la chiusura di altri cinema locali come il Minion, il nuovo proprietario intendeva riportare l'edificio alla sua funzione originaria di sala cinematografica.

. In quel periodo erano in corso lavori per rinnovare la facciata e

ampliare l'ingresso

Qual è il progetto di Antonio Grassini per il teatro?

Quali altri cinema storici erano attivi a Legnano?

Chi erano i pionieri Zena e il loro ruolo nel cinema?

**lib337-04-cinema-Lignano - Sale cinematografiche cittadine. - La storia delle sale cinematografiche a Legnano riflette l'evoluzione culturale della città e le sfide poste dalla concorrenza delle grandi strutture moderne.**

La storia delle sale cinematografiche a Legnano riflette l'evoluzione culturale della città e le sfide poste dalla concorrenza delle grandi strutture moderne.

Il Cinema Teatro Legnano

Situato in Piazza 4 Novembre, il Cinema Teatro Legnano è uno dei pilastri storici della città

. Fu realizzato dal cavalier Giovanni Spinetto in collaborazione con la famiglia Zena, pioniera dei cinematografi in Italia, in un'epoca in cui Legnano vantava già diverse sale come il Carroccio, il Ratti e il Cinema Italia

Architettura e capacità: Il progetto fu affidato all'ingegner Ettore Allemandi, con decorazioni curate dai fratelli Guidi

. La sala, completata in soli sei mesi e inaugurata il 31 gennaio (l'anno esatto non è specificato chiaramente nel passaggio, ma è successivo al 1925), aveva una capacità di 1400 spettatori e un palcoscenico con una bocca di scena di 10 metri

. Sotto la ribalta era presente un "golfo mistico" capace di ospitare 35 orchestrali

Passaggi di proprietà: Dopo la gestione Spinetto-Zena, la proprietà passò a Luigi De Pedis e successivamente, nel 2002, ad Antonio Grassini, che ha intrapreso lavori di ristrutturazione della facciata e dell'ingresso con l'obiettivo di riportare la struttura alla sua originaria funzione di teatro

L'impatto della concorrenza e le chiusure

L'apertura del Multisala di Cerro Maggiore ha avuto conseguenze dirette sulle sale cittadine, portando alla chiusura di locali storici

:

Il Minion: Inaugurato nel 1925, è stato costretto alla chiusura a causa della nuova realtà di mercato, nonostante fosse una delle sale più antiche, aperta quattro anni prima del Cinema Teatro Legnano

.

Il Cinema Golden: Costruito negli anni '70, risultava già chiuso nel 2005

.

Le sale superstiti (al 2005)

Secondo le fonti, nel 2005 restavano operanti in città

:

Teatro Galleria: Inaugurato nel 1954.

Cinema Ratti: Una delle sale storiche che ha continuato la propria attività nel tempo.

Sebbene le fonti si concentrino principalmente sul settore cinematografico, esse menzionano anche altri importanti interventi architettonici e di restauro in città, come quelli relativi alla Chiesa dei Santi Martiri e alla Colonia Elioterapica, quest'ultima considerata un gioiello dell'architettura razionalista degli anni '30

.

Quali film venivano proiettati al Cinema Ratti?

Che fine hanno fatto le decorazioni di Lucio Fontana?

Com'era strutturato il 'golfo mistico' del Cinema Legnano?

**lib337-05-cinema-Lignano - Storia locale Legnano. - La storia locale di Legnano è ricca di testimonianze architettoniche e culturali che spaziano dal patrimonio religioso a quello industriale e ricreativo, riflettendo l'evoluzione della città nel corso del XX secolo.**

La storia locale di Legnano è ricca di testimonianze architettoniche e culturali che spaziano dal patrimonio religioso a quello

industriale e ricreativo, riflettendo l'evoluzione della città nel corso del XX secolo.

Il Patrimonio Religioso: La Chiesa dei Santi Martiri

Uno dei punti di riferimento fondamentali per la comunità dell'Oltrestazione è la Chiesa dei Santi Martiri, la cui costruzione ebbe inizio il 4 settembre 1904 per rispondere alle esigenze spirituali di un quartiere in crescita

Architettura e Restauro: Progettata dal sacerdote-architetto don Elio Locatelli, la chiesa presenta una struttura a tre navate con un soffitto piano sorretto da 42 colonne, ciascuna delle quali fu finanziata da singole famiglie o cittadini legnanesi

Tra il 1999 e il 2005, l'edificio è stato oggetto di un profondo restyling interno ed esterno che ha incluso il rifacimento della pavimentazione con marmi pregiati e il restauro della facciata in travertino e mattoni (realizzata originariamente nel 1952)

Legame con la Battaglia di Legnano: La dedica ai santi martiri Sisinio, Alessandro e Martirio è legata a una leggenda popolare relativa alla battaglia del 1176

Si narra che tre colombe, uscite dalla chiesa milanese di San Simpliciano, si posarono sulla croce del Carroccio durante lo scontro con il Barbarossa, rimanendovi fino alla vittoria finale

Il Campanile: Completato nel 1922 su progetto dell'architetto Boni, raggiunge un'altezza di 53 metri e ospita otto campane benedette nel 1924

Spettacolo e Cultura: Il Sistema dei Cinema

La città ha vissuto un'epoca d'oro delle sale cinematografiche, con il Cinema Teatro Legnano (inaugurato nel 1929 in piazza 4 Novembre) come uno dei suoi simboli principali

Caratteristiche: Realizzato da Giovanni Spinetto e dalla famiglia Zena su progetto dell'ingegner Ettore Allemanni, poteva ospitare fino a 1400 spettatori e disponeva di una fossa per 35 orchestrali

Evoluzione: Nel corso degli anni, Legnano ha visto la chiusura di

sale storiche come il Minion (aperto nel 1925) e il Cinema Golden, mentre restano attivi il Teatro Galleria e il Cinema Ratti

. Recentemente, ci sono stati sforzi per riportare il Cinema Teatro Legnano alla sua originaria funzione teatrale

. Architettura Razionalista: La Colonia Elioterapica e il Quartiere "Le Grazie"

Legnano ospita importanti esempi di architettura razionalista, molti dei quali legati al paternalismo aziendale dell'epoca industriale.

La Colonia Elioterapica (Gondar): Promossa da Carlo Jucker del Cotonificio Cantoni e inaugurata nel 1938, fu progettata dal celebre Studio BBPR

. Considerata un gioiello del razionalismo, la struttura era destinata alla cura dei bambini e includeva opere d'arte di Lucio Fontana, oggi purtroppo perdute

. Attualmente il complesso versa in uno stato di forte degrado, sebbene alcune parti ospitino servizi sociali

. Quartiere Le Grazie: Un altro progetto firmato BBPR tra il 1940 e il 1942 è il quartiere operaio Le Grazie in via Gazzometro, che a differenza della colonia è stato dignitosamente restaurato e rimane in uso

Qual è la leggenda delle tre colombe della battaglia?

Quali opere di Lucio Fontana sono andate perdute?

Parlami dei restauri recenti alla Chiesa dei Santi Martiri.

**lib337-06-cinema-Lignano - Evoluzione del multisala. - L'evoluzione del multisala ha segnato un punto di svolta drammatico per il panorama cinematografico locale, portando a una profonda trasformazione o alla chiusura delle sale storiche**

L'evoluzione del multisala ha segnato un punto di svolta drammatico per il panorama cinematografico locale, portando a una profonda trasformazione o alla chiusura delle sale

storiche

. Impatto della Concorrenza

L'apertura del Multisala di Cerro Maggiore è citata come la causa diretta della crisi delle sale tradizionali a Legnano

. In particolare:

La chiusura del Minion: Inaugurato nel 1925, il cinema Minion non ha retto il confronto con la "nuova realtà" dei grandi complessi, costringendo il proprietario Paolo Borroni alla chiusura

. La crisi del Cinema Golden: Anche sale più recenti, come il Golden (costruito negli anni '70), risultavano già chiuse nel 2005

. Strategie di Adattamento: Il Ritorno al Teatro

Un esempio significativo di come le strutture storiche abbiano cercato di evolversi per sopravvivere è il Cinema Teatro Legnano

. Invece di competere direttamente con la programmazione cinematografica dei multisala, la proprietà ha scelto una strategia di differenziazione:

Dopo l'acquisto nel 2002 da parte di Antonio Grassini, la struttura è stata sottoposta a lavori di ristrutturazione della facciata e ampliamento dell'ingresso

. L'obiettivo dichiarato era far tornare l'edificio alla sua originaria funzione di teatro, cercando un nuovo ruolo culturale che non fosse in conflitto diretto con la grande distribuzione cinematografica

. Il Panorama nel 2005

Nel contesto dominato dai multisala, la situazione delle sale legnanesi nel 2005 vedeva operanti solo poche realtà, tra cui il Teatro Galleria (inaugurato nel 1954) e il Cinema Ratti, a fronte di una storia cittadina che in passato vantava numerose sale come il Carroccio e il Cinema Italia

. Qual era il progetto originale per la Chiesa dei Santi Martiri?

Quali opere di Lucio Fontana ospitava la Colonia Elioterapica?

Che legame c'è tra i Santi Martiri e la Battaglia di Legnano?

**lib337-07-cinema-Legnano - Ristrutturazione e gestione. -  
L'analisi delle fonti permette di delineare i processi di  
ristrutturazione e gestione di tre importanti realtà  
architettoniche e comunitarie di Legnano: il Cinema  
Teatro Legnano, la Chiesa dei Santi Martiri e la Colonia  
Elioterapica.**

L'analisi delle fonti permette di delineare i processi di  
ristrutturazione e gestione di tre importanti realtà  
architettoniche e comunitarie di Legnano: il Cinema Teatro  
Legnano, la Chiesa dei Santi Martiri e la Colonia Elioterapica.

Cinema Teatro Legnano

La gestione di questa struttura ha visto diversi passaggi di proprietà  
cruciali per la sua conservazione

Proprietà storiche: Realizzato originariamente dal cavalier Giovanni  
Spinetto in società con la famiglia Zena, passò  
successivamente a Luigi De Pedis, titolare di una casa di  
distribuzione cinematografica

Gestione recente e ristrutturazione: Nel 2002, la struttura è stata  
acquistata da Antonio Grassini, un gestore di locali di  
intrattenimento, con l'obiettivo di riportare l'edificio alla sua  
funzione originaria di teatro

Nel 2005, risultavano in corso significativi lavori di ristrutturazione  
della facciata e di ampliamento dell'ingresso

Chiesa dei Santi Martiri

La parrocchia ha intrapreso un imponente ciclo di restauri sotto la  
guida spirituale di don Gianni Marelli, parroco dal 1995

Progettazione e approvazione: Il piano di restyling, iniziato nel  
1999, è stato affidato all'architetto Sergio Baratto e approvato  
sia dalla Curia che dalla Soprintendenza dei monumenti della  
Lombardia

Interventi strutturali e interni: I lavori hanno incluso la sostituzione  
della pavimentazione con marmi pregiati (Kashmir indiano,  
nero del Belgio e verde del Brasile) e il rifacimento della  
tinteggiatura in beige per aumentare la luminosità

È stato installato un impianto di riscaldamento a pannelli  
preceduto dalla creazione di un vespaio aerato, oltre alla  
messa a norma dell'impianto elettrico e dell'illuminazione

Serramenti e facciata: Le vetrate sono state sostituite e dotate di  
sensori per la chiusura automatica in caso di pioggia

Il restauro delle porte e del portone centrale (reso scorrevole) è  
stato curato dalla ditta specializzata CIBM di Asolo

Il costo complessivo dell'opera è stato stimato in circa 1,5 miliardi  
di vecchie lire

La sistemazione del sagrato e il restauro della facciata erano  
previsti per il completamento entro l'estate del 2005

Colonia di elioterapia (Gondar)

La gestione di questo complesso razionalista è passata attraverso  
diverse fasi storiche, segnate da un progressivo declino

Gestione originaria: Promossa dall'ingegner Carlo Jucker nell'ambito  
del paternalismo aziendale del Cotonificio Cantoni, fu donata  
al fascio di Legnano e gestita dalla GIL (Gioventù Italiana del  
Littorio)

Trasformazione post-bellica: Dopo essere stata sede dell'ANPI, nel  
1953 la gestione passò all'Ospedale di Legnano, che avviò  
ristrutturazioni per trasformarla in un centro di rieducazione  
funzionale

Questi lavori comportarono pesanti modifiche, tra cui la  
demolizione del corpo frontale (sostituito da un edificio a due  
piani) e la suddivisione del refettorio in palestra e piscina

Stato attuale e vincoli: Dalla chiusura del centro nel 1980, il  
complesso ospita un centro psicosociale e la Croce Bianca,  
ma versa in gran parte in uno stato di degrado e abbandono

Un progetto per un cronotario per anziani è stato bloccato dal  
Ministero per i Beni Culturali nel 1994

.  
Chi era don Elio Locatelli e quali altre opere ha firmato?  
Qual è il legame tra i Santi Martiri e la battaglia di Legnano?  
Perché il Ministero bloccò il progetto del cronicario alla Colonia?